GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDÌ 18 OTTOBRE — NUM. 246

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del* 26 *settembre* 1878.

SIRE,

Per coadiuvare la Società geografica italiana nelle spese occorrenti per la spedizione allo Scioa fu dal Governo della M. V. presa la deliberazione di prestare il suo concorso nella somma di lire 25,000, che per la quota di lire 8000 venne stabilito di porre a carico del bilancio corrente pel Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Senonchè il fondo del capitolo n. 35, *Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti*, il solo del bilancio di quel Ministero sul quale si riconobbe dover applicare detta quota di spesa, non presenta assolutamente modo di far fronte al relativo pagamento.

Urgendo pertanto di adempiere totalmente all'impegno assunto verso la Società geografica, il riferente, all'appoggio dell'art. 32 della legge di Contabilità generale, ed in seguito anche a conforme deliberazione del Consiglio dei Ministri, rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 8000 da portarsi in aumento al capitolo surriferito.

Il Num **4530** (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I°

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,363,430 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,636,570;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo n° 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, n. 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire ottomila (L. 8,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 35, *Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti*, del bilancio medesimo pel Ministero della Istruzione Pubblica.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del* 26 *settembre* 1878.

SIRE,

Col fondo inscritto al cap. n. 53sept., *Concorso dell'Italia all'Esposizione Universale di Parigi*, del bilancio del corrente anno pel Ministero dell'Interno, fu fatto fronte alle spese di rappresentanza per S. A. R il Duca d'Aosta, allorchè l'A. S. recossi a Parigi per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione, le quali spese ascesero a circa lire 110,000.

Oltre a questo aggravio, che non era stato previsto nel bilancio dell'Esposizione, si verificarono a carico del predetto capitolo varie altre maggiori spese per un importo di circa lire 90,000 per effetto dell'aumento dell'aggio sull'oro, di un numero di giurati superiore di otto a quello calcolato, della costruzione di due padiglioni speciali per l'orticoltura e le locomotive, non che per diverse altre cause.

Conseguentemente l'assegno concesso pel bilancio dell'anno corrente per le spese inerenti alla Esposizione di Parigi, risulta deficiente di una somma non inferiore alle lire 200,000, per procurarsi la quale fu in Consiglio dei Ministri presa la deliberazione di ricorrere al fondo per le spese im-

previste, giusta la facoltà concessa dall'art. 32 della legge di Contabilità generale.

Il riferente perciò rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto autorizzante un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 200,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 53$^{sept.}$ surriferito.

Il Num. **4531** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,371,430 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,628,570;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo nº 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, nº 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 16ª prelevazione nella somma di lire duecentomila (lire 200,000) da portarsi in aumento al capitolo nº 53$^{sept.}$, *Concorso dell'Italia alla Esposizione Universale di Parigi nell'anno* 1878, del bilancio medesimo pel Ministero dell'Interno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del* 26 *settembre* 1878.

SIRE,

Col progetto di legge *Maggiori spese ai residui* 1877 *e retro,* che fu votato dalla Camera dei deputati, ma che non potè essere discusso dal Senato prima dell'ultima proroga parlamentare, venne chiesto un aumento di fondo per lire 10,910 sul capitolo n. 204, *Strada nazionale da Firenze ad Ancona - Correzione della salita fra la Chiesuola della Madonna e la Porta Romana nella città di Tolentino* (*Macerata*), del bilancio Lavori Pubblici pel 1878.

Una parte del maggior assegno domandato con quel progetto di legge, e precisamente la somma di lire 6000, rappresenta un acconto che, in analogia agli obblighi del contratto relativo ai suindicati lavori, fu liquidato fino dallo scorso dicembre.

Il pagamento di quest'ultima somma non potrebbe ora ulteriormente differirsi, essendo che fu già intimata giudiziale protesta con la minaccia altresì della risoluzione del contratto, ciò che per l'interesse e il decoro dell'Amministrazione conviene evitare.

In tale stato di cose il riferente, sentito anche il Consiglio dei Ministri, non può dispensarsi dal rassegnare alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale, giusta il disposto dall'art. 32 della legge di Contabilità generale, è autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 6000 in aumento al capitolo num. 204 surriferito.

Il N. **4532** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, nº 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,571,430 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,428,570;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, approvato colla legge 18 luglio 1878, n. 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di lire seimila (L. 6000) da portarsi in aumento al capitolo n. 204, *Strada nazionale da Firenze ad Ancona, N. XXVIII - Correzione della ripidissima salita fra la Chiesuola della Madonna e la Porta Romana nella città di Tolentino* (*Macerata*), del bilancio medesimo pel Ministero dei Lavori Pubblici.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Relazione a S. M. *del Ministro del Tesoro, presentata in udienza del* 26 *settembre* 1878.

SIRE,

Allorchè fu decretata la abolizione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, si rese necessaria una spesa non prevista a carico del capitolo *Casuali*, del relativo bilancio, pel trasferimento degli uffici nei vari Dicasteri a cui furono assegnati.

Ora che pel fatto della ricostituzione di quel Ministero si tratta di riportare nella loro antica sede gli uffici riguardanti i servizi assegnati al Ministero medesimo, occorre nuovamente far fronte ad una spesa straordinaria.

E poichè l'assegno del capitolo predetto non potrebbe sopportare quest'altro aggravio, fu determinato in Consiglio dei Ministri di applicare questa spesa al capitolo n. 58, *Casuali*, del bilancio del Ministero del Tesoro, e di ricorrere poi al fondo per le *Spese impreviste* per reintegrare questo capitolo della somma distolta.

Laonde il riferente rassegna alla firma della M. V. il seguente decreto, col quale, giusta la facoltà accordata dall'articolo 32 della legge di Contabilità generale, viene autorizzato un prelevamento dal fondo per le *Spese impreviste* della somma di lire 10,000, da portarsi in aumento al cap. n. 58 surricordato.

Il Num. **4533** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 32 della legge 22 aprile 1869, num. 5026, sull'Amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla Contabilità generale;

Visto che sul fondo di lire 4,000,000 inscritto per le *Spese impreviste* nel bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel 1878, in conseguenza delle prelevazioni di lire 1,577,430 fatte con precedenti decreti Reali, rimane disponibile la somma di lire 2,422,570;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze incaricato dell'*interim* del Ministero del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Dal fondo per le *Spese impreviste*, inscritto al capitolo nº 97 del bilancio definitivo di previsione della spesa del Ministero del Tesoro pel **1878**, approvato colla legge 18 luglio 1878, nº 4465 (Serie 2ª), è autorizzata una 18ª prelevazione nella somma di lire diecimila (lire 10,000) da portarsi in aumento al capitolo nº 58, *Casuali*, del bilancio medesimo.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 settembre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il Num. **4539** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 29 giugno 1876, num. 3181, per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia e per l'esercizio della rete stessa dopo il riscatto;

Veduto l'articolo 11 della Convenzione di Basilea del 17 novembre 1875 e gli articoli 5 e 8 del Compromesso di Parigi dell'11 giugno 1876, l'uno e l'altro approvati con la legge suddetta;

Ritenuto che in conto dei crediti in liquidazione della Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria verso il Governo italiano, per gli approvigionamenti esistenti nei magazzini a tutto giugno 1878, devesi ora corrispondere in rendita la somma capitale di lire 4,921,929 83, come dal certificato 17 settembre 1878 della Commissione per la liquidazione dei conti fra il Governo e la Società suddetta, visto ed approvato dal Ministro dei Lavori Pubblici;

Ritenuto che il corso medio del consolidato italiano, cinque per cento, alla Borsa di Parigi durante i sei mesi trascorsi dal 1º gennaio al 30 giugno 1878, diminuito di una mezza cedola, cioè di una lira e centesimi otto (L. 1 08) fu di lire 72 20;

Ritenuto quindi che la rendita da corrispondersi per effetto dell'articolo 5 del succitato Compromesso di Parigi, colla decorrenza del semestre in corso e cioè con godimento dal 1º luglio 1878, ascende a lire 340,853 87, e in cifra tonda a lire 340,850, corrispondente al capitale di lire 4,921,874, salve le debite compensazioni nei pagamenti di ulteriori abbuonconti od a liquidazione finale, e che devesi ora provvedere alla iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico della rendita stessa, ed alle conseguenti variazioni al bilancio definitivo dell'entrata e della spesa del Tesoro per il corrente anno, in dipendenza della creazione della rendita suddetta, della relativa alienazione e del pagamento del relativo capitale;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze, Ministro *ad interim* del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento al consolidato 5 0[0 (cinque per cento), dell'annua rendita di lire trecentoquarantamila ottocentocinquanta (L. 340,850), con decorrenza di godimento dal 1º gennaio 1879.

Con buono a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al pagamento del semestre al 1º gennaio 1879 sulla detta rendita.

Art. 2. Sono autorizzate le seguenti variazioni al bilancio definitivo di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero del Tesoro per il corrente anno, cioè:

1. *Bilancio definitivo dell'entrata:*

a) Al capitolo 10, *Imposta sui redditi di ricchezza mobile*, è portata in aumento la somma di lire 22,496 10 a titolo di ritenuta da operarsi sovra lire 170,425, montare lordo del semestre al 1º gennaio 1879 della rendita di lire 340,850 di cui all'articolo 1;

b) È istituito un apposito capitolo col num. 84*bis*, colla intestazione: *Prodotto della rendita consolidata cinque per cento, creata con R. decreto* 1º *ottobre* 1878, *n.* 4539, *in dipendenza della liquidazione dei conti, di cui all'art.* 11 *della Convenzione di Basilea del* 17 *novembre* 1875, *e degli articoli* 5 *e* 8 *del Compromesso di Parigi dell'*11 *giugno* 1876, *approvato colla legge* 29 *giugno* 1876, *n.* 3181, ed a questo capitolo verrà assegnata la somma di lire 4,921,874.

2. *Bilancio definitivo della spesa:*

a) Al capitolo 103, *Rate arretrate dovute sopra rendite di debito pubblico di nuova creazione*, è portata in aumento la somma di lire 170,425, importo lordo del semestre al 1º gennaio 1879 sulla rendita di lire 340,850 creata col presente decreto;

b) È istituito un apposito nuovo capitolo col num. 133*bis*, colla denominazione: *Pagamento alla Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria, in dipendenza della liquidazione dei conti, di cui all'articolo* 11 *della Convenzione di Basilea del* 17 *novembre* 1875, *e degli articoli* 5 *e* 8 *del Compromesso di Parigi dell'*11 *giugno* 1876, *ap-*

provati colla legge 29 *giugno* 1876, *numero* 3181, ed a questo capitolo verrà assegnata la somma di lire 4,921,874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 28 agosto 1878:

Musulo Antonio, stato reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 9 maggio 1878, è reintegrato nel grado militare onorario di tenente;

Rosi Giuseppe, stato reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 21 febbraio 1878, è reintegrato nel grado militare onorario di capitano.

Con R. decreto del 30 agosto 1878:

Guazzaroni Antonio, stato reintegrato nel grado onorario di sottotenente con R. decreto in data 6 giugno 1878, è reintegrato nel grado militare onorario di tenente.

MINISTERO DELLA GUERRA

CONCORSO *ai posti di sottocapo tecnico d'Artiglieria e Genio.*

1° Il Ministero della Guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di n. 10 sottocapi tecnici d'Artiglieria e Genio, con lo stipendio annuo di lire 1500, per coprire le seguenti specialità:

N. 2 per arsenali di costruzione (fabbri o legnaiuoli);

N. 4 per laboratorio di precisione (meccanici);

N. 2 per fabbriche d'armi;

N. 2 per fonderia (fonditori e trapanatori).

2° Potranno prender parte al concorso:

A) I capi armaiuoli dell'esercito, i sottufficiali capi operai dei reggimenti d'artiglieria da campagna, i capi e sottocapi operai e gli operai militari degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e officine del Genio, che ne facciano domanda e siano dai rispettivi capi di servizio riconosciuti meritevoli d'avanzamento.

B) I capi e sottocapi operai e gli operai borghesi degli Stabilimenti governativi e privati che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo della leva, vale a dire essere ascritto alla 2ª o 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª;

c) Avere buona condotta;

d) Avere compiuto l'età d'anni 21 e non oltrepassata quella di anni 40;

e) Avere l'idoneità fisica al servizio.

3° Gli esami saranno dati entro il prossimo venturo mese di novembre in Torino ed in Napoli presso una delle Direzioni d'artiglieria ivi esistenti.

4° Le domande degli aspiranti al concorso saranno trasmesse a questo Ministero:

Pei capi armaiuoli, dai comandanti dei corpi, distretti od Istituti cui i postulanti sono addetti.

Pei sottufficiali capi operai e pei capi armaiuoli dei reggimenti di artiglieria, pei capi, sottocapi ed operai militari e borghesi degli Stabilimenti e Direzioni d'artiglieria e delle officine del Genio, dai rispettivi comandanti territoriali.

Esse dovranno essere munite del parere del caposervizio e corredate di copia del foglio matricolare, modello n. 9, pei militari, e dell'estratto conforme al ruolo matricolare pei borghesi.

Pei capi, sottocapi ed operai borghesi degli Stabilimenti governativi, dal caposervizio dei medesimi.

5° I capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi inoltreranno a questo Ministero, per mezzo del Comando del distretto militare ove sono domiciliati, le loro domande di ammissione, nelle quali sarà indicato il casato e nomi, la figliazione, il recapito domiciliare del concorrente ed il luogo in cui egli preferisce presentarsi agli esami.

6° Le domande dei capi, sottocapi ed operai borghesi non addetti a Stabilimenti governativi dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita debitamente legalizzata;

b) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il ricorrente (a termine del Regio decreto 6 dicembre 1875 per l'istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo della leva;

e) Certificato del medico capo o medico direttore dell'ospedale militare più prossimo al luogo di domicilio;

f) Attestato di cognizioni pratiche. Questo attestato non dovrà avere data anteriore a 3 anni dal giorno della domanda, e dal medesimo dovrà risultare che il candidato ha diretto e sorvegliato con intelligenza, zelo e probità lavori che alla sua specialità si riferiscono, e dovrà essere sottoscritto dal direttore dello Stabilimento cui fu egli addetto.

Le condizioni d'idoneità fisica dei singoli concorrenti in genere sono quelle stesse necessarie per l'ammissione al servizio militare come volontari. Si userà però una certa larghezza pei difetti di statura o di ampiezza toracica.

7. Tutte le domande preindicate dovranno essere redatte su carta bollata da lira 1 e pervenire a questo Ministero (Direzione Generale d'Artiglieria e Genio) non più tardi del giorno 31 ottobre venturo.

8° Esaminati i documenti prodotti, questo Ministero farà conoscere ai singoli candidati, pel tramite dell'autorità stessa che ne ha inoltrato la domanda, l'esito di questa ed il giorno preciso in cui gli ammessi dovranno presentarsi agli esami in una delle località designate.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9° Gli esami saranno orali, in iscritto e pratici.

L'indice ed i programmi che seguono determinano le materie di ciascun esame, la durata ed il coefficiente d'importanza.

10. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo dell'autorità stessa cui avranno presentato le loro domande, in un colla restituzione di quelli fra i documenti esibiti che non devono servire alla compilazione del rispettivo stato di servizio.

11. Gli individui borghesi che desiderino prendere parte al concorso in parola, presentandosi ad uno qualunque dei Comandi di distretto militare, riceveranno comunicazione dei programmi relativi.

(*Seguono l'indice ed i programmi*).

Il Ministro: BRUZZO.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Presso l'Ufficio d'Intendenza di Finanza in Lucca venne smarrito assieme alla corrispondente contromatrice il Buono del Tesoro n. 871, serie *B*, emissione 1878, di lire 1034 72, stato girato dalla Intendenza di Finanza di Firenze all'ordine del signor Vico Giuseppe, pagabile il 20 agosto 1879 dalla Tesoreria provinciale di Lucca.

Si avverte chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla presente pubblicazione senza che sia presentata opposizione a questo Ministero, od alle Intendenze di Finanza di Firenze e Lucca, si procederà, di conformità agli articoli 577 e seguenti del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, al rilascio del decreto prescritto dall'art. 583 dello stesso regolamento, col quale ne verrà ordinato il pagamento alla scadenza.

Roma, addì 17 ottobre 1878.

Il Direttore Generale del Tesoro
P. Scotti.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova.*

Essendo riuscito a vuoto il concorso per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di filosofia morale, vacante nella R. Università di Padova, è aperto il concorso per esame alla cattedra medesima.

Le domande d'ammissione dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione a tutto il giorno 4 febbraio 1879 ed essere accompagnate dalla fede di nascita e dall'attestazione di moralità.

Per chi prese parte al concorso per titoli e si presenterà a questo per esame, sarà tenuto conto anche del giudizio che fu dato sui titoli stessi.

Ai detti concorrenti ed a coloro che anteriormente non concorsero per titoli sarà consentito di presentare insieme colla domanda qualunque documento o titolo da essi creduto opportuno.

Le prove avranno luogo nelle sale della R. Università di Padova e saranno date secondo le prescrizioni dell'art. 9 del regolamento approvato col R. decreto 13 maggio 1875.

Roma, addì 3 ottobre 1878.

Per il Direttore Capo di Divisione
Costetti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 347001 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale corrispondente al n. 491 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 60, al nome di *Mercatojo* Michele fu Antonino, domiciliato in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marcatajo* Michele fu Antonino, domiciliato in Palermo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 p. 0[0, cioè: n. 646477 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 325, al nome di Vigo Primo di *Francesco*, minore, sotto la patria podestà, domiciliato in Milano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vigo Primo di *Giuseppe*, minore, sotto la patria podestà, domiciliato in Milano, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 5 ottobre 1878.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Non essendosi conferiti i premi messi a concorso con avviso 5 scorso agosto, il Consiglio accademico di questa Università ha deliberato di bandire, per le Facoltà di scienze fisico-matematiche e di giurisprudenza, un nuovo concorso al premio di perfezionamento della fondazione Corsi, in conformità del regolamento 20 gennaio 1871 e del Reale decreto 25 marzo 1873.

Le materie d'esame sono il *Diritto Romano* per la giurisprudenza e la *Meccanica applicata* per la Facoltà di scienze.

Il vincitore del premio assegnato alla Facoltà di scienze fisico-matematiche dovrà compiere all'estero il suo studio di perfezionamento, alle condizioni che saranno deliberate dal Consiglio accademico.

Chiunque intenda di concorrere, dovrà, con l'istanza in carta legale indirizzata al rettore, dar prova d'avere lodevolmente compiuto l'intero corso dei suoi studi nell'Università di Roma e conseguita la laurea dal 6 agosto 1877.

Le istanze dovranno essere presentate alla Direzione della segreteria dell'Università nel termine di quaranta giorni dalla data dell'avviso; e compiuto l'esame dei documenti sarà pubblicato l'elenco dei candidati ammessi al concorso, con l'indicazione dei giorni destinati alle prove d'esame.

La prova scritta consterà d'una dissertazione da compilare senza aiuto di libri e nel termine di 8 ore, sopra un argomento estratto a sorte fra sei stabiliti per la materia proposta; la prova orale cadrà egualmente sopra argomenti della materia designata e su dodici temi sorteggiati.

Il vincitore del premio per la Facoltà di Diritto, godrà per un biennio dell'assegno mensuale di lire settantacinque, e quello della Facoltà di scienze, dell'assegno di lire centocinquanta per lo stesso periodo di tempo.

Alla scadenza del primo anno, dovranno i premiati, per essere confermati nel godimento del premio pel secondo anno, presentare in prova del loro profitto una memoria da sottoporsi all'esame ed all'approvazione della Facoltà.

Per la Facoltà giuridica tale memoria dovrà trattare d'un punto controverso del Diritto Romano.

Due mesi prima della scadenza del biennio dovranno i premiati,

oltre dare la prova del loro profitto, inviare al Consiglio accademico la relazione degli studi seguiti.

Roma, 5 ottobre 1878.

Il Rettore Presidente del Consiglio Accademico
Prof. Gaetano Valeri.

R. SCUOLA SUPERIORE DI MEDICINA VETERINARIA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO *a due posti gratuiti per gli anni scolastici* 1878 *al* 1882.

Avendo il Consiglio provinciale di Catanzaro deliberato di mantenere due posti gratuiti nella suddetta Scuola per gli anni scolastici suindicati, è aperto il relativo concorso a forma di quanto prescrive il R. decreto 7 marzo 1875.

Sono ammessi al concorso i soli nativi della provincia di Catanzaro, che abbiano superato gli esami di 1ª e 2ª liceale.

Il tempo utile per la presentazione dei documenti alla R. Prefettura di Catanzaro è fissato per il giorno 28 corrente mese.

Il relativo esame avrà luogo nella R. Scuola veterinaria di Napoli il dì 7 novembre 1878, e verserà sulle seguenti materie.

Programma per gli esami.

Lingua italiana.

1. Analisi ragionata d'un brano d'autore, ricavato dai testi prescritti per le classi di grammatica.
2. Norme generali per ogni genere di componimento.
3. Componimenti speciali adatti alle varie contingenze della vita domestica e civile — racconti — lettere — relazioni — memoriali.

Aritmetica e sistema decimale.

1. Numerazione decimale parlata e scritta — addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi, delle frazioni decimali e dei numeri interi accompagnati da frazioni decimali.
2. Divisibilità dei numeri — numeri primi — regola pratica per trovare il massimo comun divisore di due numeri.
3. Frazioni ordinarie — riduzione di più frazioni allo stesso denominatore — conversione delle frazioni ordinarie in decimali — addizione — sottrazione — moltiplicazione e divisione delle frazioni ordinarie e dei numeri interi, accompagnati da frazioni ordinarie.
4. Sistema metrico-decimale — unità fondamentale — misure di lunghezza, di superficie, di volume e di peso — monete.
5. Quadrato d'un numero — radice quadrata d'un numero — regola pratica per estrarre la radice quadrata di un numero intero, o d'un intero accompagnato da una frazione decimale.
6. Proporzione geometrica — sua principale proprietà — rapporto diretto ed inverso — regola del tre semplice — problemi.

Geometria.

1. Prime nozioni e problemi elementari sulla linea retta e sul circolo — regolo e compasso.
2. Angoli — divisione sessagesimale della circonferenza del circolo in gradi, minuti e secondi — misura degli angoli per mezzo degli archi di circolo — angoli retto, ottuso ed acuto — metodo per costruire un angolo eguale ad un angolo dato.
3. Perpendicolare — per un punto dato sopra o fuori di una retta innalzare od abbassare a questa una perpendicolare.

   Dividere una retta ed un arco di circolo in due parti uguali.

   Costruzione del rettangolo e del quadrato.
4. Rette parallele — denominazione degli angoli formati da due rette parallele tagliate da una terza retta — per un punto dato condurre una retta parallela ad una retta data — costruzione del parallelogrammo.
5. Classificazione dei triangoli rispetto ai lati e rispetto agli angoli — somma degli angoli interni del triangolo — Principali proprietà del triangolo isoscele.
6. Costruire un triangolo, conoscendo: 1° due lati e l'angolo formato da questi; 2° un lato e i due angoli adiacenti; 3° i tre lati.
7. Unità di misura per le aree — area del rettangolo, del parallelogrammo, del triangolo, d'un poligono qualunque.
8. Poligoni regolari — loro descrizione per mezzo della divisione della circonferenza in parti eguali — area del poligono regolare, del circolo e del settore circolare.
9. Definizione delle figure simili — sopra una retta data costruire un triangolo od un poligono simile ad un triangolo o ad un poligono dato.

Algebra.

1. La somma e la sottrazione algebrica — numeri negativi.
2. Moltiplicazione e divisione algebrica — esponenti negativi.
3. Potenze e radici de'monomi — calcolo de'radicali — esponenti frazionari.
4. Generalità sulle operazioni — equazioni di primo grado a una incognita.
5. Generalità su'sistemi di più equazioni simultanee — risoluzione di più equazioni lineari fra altrettante incognite.
6. Equazioni di secondo grado ad una incognita.
7. Progressioni per differenza e per quoziente — logaritmi.

Fisica.

1. Principali classificazioni dei corpi — stati dei medesimi — loro proprietà generali — legge d'inerzia.
2. Gravità terrestre — dimostrazione sperimentale della legge sulla caduta verticale dei corpi — massa, densità e peso d'un corpo — centro di gravità.
3. Leva — diverse sue specie — condizioni di equilibrio tra la potenza e la resistenza.
4. Condizioni d'equilibrio dei liquidi — uguaglianza di pressione — vasi comunicanti — livello ad acqua — dimostrazione sperimentale del principio d'Archimede — peso specifico dei corpi — areometri.
5. Prova del peso dei gas — misura della pressione dell'aria atmosferica per mezzo della sperienza di Torricelli — barometri a vaschetta ed a sifone.
6. Elasticità e densità dei gas — legge di Mariotte — macchina pneumatica — pompe aspiranti e prementi — influenza del peso dell'aria sul peso dei corpi che vi sono immersi — globi areostatici.
7. Produzione e propagazione del suono — sua velocità nell'aria atmosferica — eco.
8. Dilatabilità dei corpi per il calorico — costruzione ed uso di termometri a mercurio e ad alcool.
9. Mutazioni di stato dei corpi — definizione del calorico latente — miscugli frigorifici.
10. Provare per mezzo del calorimetro che tutti i corpi non hanno la stessa capacità per il calorico — definizione del calorico specifico.
11. Evaporazione — dimostrazione sperimentale della forza elastica dei vapori — tensione e densità massima dei vapori a diverse temperature — ebollizione — effetto della pressione sull'ebollizione — digestore di Papino.
12. Calorico raggiante — potere emessivo e riflettente dei corpi per il calorico.

    Diversa conduttricità dei corpi solidi, liquidi, ed aeriformi per il calorico — metodo d'Ingenhouz per i corpi solidi.
13. Igrometro di Saussure — rugiada — brina — pioggia — neve.
14. Svolgimento dell'elettricità per strofinio — corpi buoni e cattivi conduttori — diffusione dell'elettricità sopra i corpi buoni

conduttori — proprietà delle punte — macchina elettrica — fulmine — parafulmini.

15. Elettricità latente — boccia di Leyden — elettroforo — condensatore — batteria elettrica.

16. Descrizione della pila voltaica — principali modificazioni di questo apparato — suoi effetti fisici, chimici e fisiologici.

17. Calamite naturali ed artificiali, loro poli e linea neutra — declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato — magnetizzazione artificiale.

18. Deviazione prodotta dalla corrente elettrica sull'ago calamitato — galvanometro.

Elettro-magneti temporari prodotti dalla corrente elettrica.

19. Propagazione rettilinea della luce in un mezzo omogeneo — velocità della luce — sua riflessione in uno specchio piano.

Rifrazione e decomposizione della luce per mezzo del prisma Newtoniano — spettro solare.

Il Direttore: P. Oreste.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Notizie recenti che il *Times* ha ricevuto dalle Indie relativamente all'Afghanistan proverebbero che si ebbe troppa fretta nel considerare come una provocazione il rifiuto del comandante di Ali-Musgid, di lasciar passare l'ambasciata di Neville Chamberlain. Risulta infatti dalle informazioni del *Times* che l'ufficiale afghano ha dichiarato al maggiore Canavari di non avere istruzioni precise sull'accoglienza che doveva fare all'ambasciata britannica. Epperò il *Times* crede, se non probabile, almeno possibile, la disapprovazione della condotta dell'ufficiale afghano e non affatto destituita di fondamento la speranza che la risposta che sarà per dare Shere-Ali possa aprire la via ad un accomodamento.

L'*Osservatore Triestino* ha poi dalle Indie, che alla partenza dell'ultimo postale si nutrivano ancora delle speranze che la missione inglese verrebbe ammessa a Cabul con un risultato soddisfacente. Il generale Chamberlain doveva portare all'Emir, secondo l'uso asiatico, dei bei regali, come aveva fatto la missione russa, che gli recò pure una bellissima spada, ornata di pietre preziose, dono particolare dell'imperatore. Fra i regali inglesi v'erano anche dei fucili Martini-Henry, scelti coll'intendimento di dimostrare all'Emir la superiorità delle armi inglesi sopra le russe.

L'opinione degli inglesi nelle Indie relativamente ad una guerra coll'Afghanistan sembra divisa. Gli uni credono che basterà all'Inghilterra di prendere possesso di Djellalabad, posizione strategica molto importante, che domina non solo la gola di Keyber, ma benanco tutte le gole laterali che conducono da Djellalabad a Pesciawer; essi ritengono che da questa posizione le truppe inglesi sarebbero in grado di minacciare Cabul, di tener in freno tutto l'Afghanistan e di proteggere le frontiere delle Indie contro ogni invasione da questa parte. Altri, addetti al militare, dicono che questa misura non basterebbe per la sicurezza delle Indie, che bisogna impossessarsi di Cabul stesso ed acquistare una posizione forte sui monti del Hiudu-Kusch (la gola di Bamian), per difendere la frontiera dell'Afghanistan contro ogni invasione dell'armata russa da quella parte; che, padroni di questi punti, gli inglesi, avendo già occupato Quetta, potrebbero ad ogni istante mandare con la maggiore celerità un'armata verso Herat e Candahar.

Si parlava d'un progetto di unire le armate indigene dei principi vassalli coll'armata inglese, e di farle comandare almeno in parte da ufficiali inglesi.

Il governo delle Indie ha deciso di prolungare con tutta celerità, per riguardi strategici, la ferrovia pel Pendsciab sino a Rawal Pindi.

Il ritardo che subisce la campagna progettata contro l'Afghanistan, dice il *Nord* di Bruxelles, è uno spiacevole contrattempo per i fogli ministeriali di Londra che proclamavano la guerra immediata subito dopo il ritorno di sir Neville Chamberlain a Pesciaver. " Facendosi sentire per quei giornali il bisogno di una diversione, prosegue il *Nord*, essi hanno creduto di trovarla nella sospensione dello sgombro della Romelia da cui trassero pretesto per muovere delle accuse contro la Russia. Il *Morning Post*, ad esempio, dice che la Russia fa retrocedere le sue truppe per impadronirsi di Costantinopoli; un altro foglio dice che la Russia vuol conservare indefinitamente la Bulgaria; un terzo accusa la Russia di avere ispirato l'ultima infelicissima nota della Porta per provocare un conflitto tra l'Austria e la Turchia. „ Il *Nord* dalla contraddizione stessa delle accuse vuol dimostrare la loro insussistenza, e se ne rimette ad una corrispondenza viennese del *Times* per istabilire la buona fede della Russia, la quale ha invitato tutte le potenze ad associarsi ai passi da essa fatti a Costantinopoli, dimostrando la necessità di misure immediate per la protezione delle popolazioni cristiane nei paesi abbandonati dalle truppe russe.

La formalità della consegna alle truppe russe della Bessarabia è stata compiuta il 12 ottobre. I commissari rumeni hanno ricevuto quel giorno ad Ismaila i commissari russi ed hanno trasmesso loro definitivamente il possesso del territorio retrocesso alla Russia in virtù dell'articolo 45 del trattato di Berlino. Il *Messaggere ufficiale* di Pietroburgo, nell'annunziare questo fatto, constata che la popolazione ha accolto con entusiasmo la autorità russa. Il capo del comune presentò al capo della Commissione pane e sale e tenne un discorso patriottico.

L'*Abendpost*, edizione serale della gazzetta ufficiale di Vienna, pubblica la seguente nota:

" I telegrammi giunti da Parigi e Londra ci danno notizia dell'accoglienza fatta dalle potenze europee alle recenti manifestazioni della Porta.

" Che essa abbia commesso un grave errore mettendo in sospetto la politica del gabinetto viennese e accusando con tanta leggerezza le truppe d'occupazione di mancanza di disciplina, lo riconoscono, indipendentemente dalla posizione che prendono le potenze di fronte a questo passo della Porta, quegli stessi amici della medesima che sinora le furono larghi delle più vive simpatie.

" Il linguaggio della stampa inglese, e specialmente della conservativa, ne dà prova irrefutabile. „

Sulla crisi ministeriale austriaca il *Fremdenblatt* di Vienna pubblica quanto appresso;

" S. M. l'imperatore, che nel corso della settimana si reca a Pest, chiamerà, prima della sua partenza, parecchie notabilità politiche per conferir seco loro sulla formazione del nuovo gabinetto austriaco.

" Nei circoli parlamentari fu accolta con molta simpatia la notizia che il barone De Pretis possa dare il suo nome al nuovo ministero. Si vuol sapere che parecchi giorni or sono sia stata fatta al barone De Pretis la lusinghiera domanda se sarebbe disposto di formare un ministero, e che egli abbia chiesto a Sua Maestà il tempo di riflettere e il permesso di conferire in proposito con alcuni eminenti personaggi del Parlamento. Non siamo in grado di assumerci la responsabilità per la piena esattezza di questa notizia; riferiamo soltanto quanto se ne dice nei circoli politici; è certo però che la combinazione De Pretis è qualche cosa più di una semplice vociferazione. „

Si scrive per telegrafo da Pietroburgo 14 ottobre alla *Agenzia Havas* che l'ex-ministro delle finanze della Russia, signor Greigh, è partito per Berlino, donde si recherà a Parigi per passarvi alcune settimane.

" È naturale, dice il telegramma, che si cerchi di dare a questo viaggio un altro significato e che si attribuisca al signor Greigh l'intenzione di intavolare delle pratiche in vista di un prestito. Però persone bene informate ritengono che non si tratterà di un prestito che da qui a qualche tempo, e che il ministro delle finanze abbia intrapreso il viaggio per rivedere dei finanzieri di sua conoscenza, per riannodare antiche relazioni e per ricevere, in certo modo *ad referendum*, i consigli che gli potranno essere somministrati.

" Si comprende facilmente che ciò possa far credere che si tratti di negoziare un prestito, ma è certo che provvedimenti finanziari di qualche entità non saranno presi se non dopo il ritorno del signor Greigh a Pietroburgo, cioè a dire dopo che il ministro delle finanze nel suo progetto di bilancio, che deve presentare in novembre, avrà fatte le proposte relative alla creazione di nuove imposte.

" Sulla base di queste misure finanziarie i negoziati per un imprestito potrebbero intavolarsi utilmente. Del resto il nuovo ministro delle finanze si è pronunciato in massima contro ogni spediente che mirasse a provocare un aumento artificiale dei valori russi all'estero. In fatti il ricorso ad un siffatto espediente non potrebbe avere per la Russia che una utilità effimera; anzi potrebbe suscitare delle difficoltà nelle relazioni fra la Russia ed i suoi corrispondenti esteri. Anzitutto importa di assicurare, per mezzo di un bilancio regolarmente equilibrato, il miglioramento serio e durevole delle finanze russe. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, — 16. — (*Dispaccio ufficiale*). — Il discorso di chiusura della sessione straordinaria fu letto in nome del Sovrano.

Eccone il sunto:

« Chiamati in sessione straordinaria per pronunziarvi sulla situazione fatta alla Rumania dal Congresso, voi avete tenuto conto delle gravi circostanze nelle quali si trova l'Oriente in generale e il nostro paese in particolare, ed avete accettato ciò che dettò la volontà collettiva dell'Europa.

« La posizione della Rumania è così regolata in faccia alle potenze.

« La Rumania entra nella famiglia degli Stati, i quali non dipendono che da se stessi.

« Io ho la ferma convinzione che l'Europa ci terrà conto dei sacrifici che noi abbiamo fatti nell'interesse della pace del mondo, e la nazione vi sarà riconoscente del patriottismo illuminato e della politica prudente, coi quali voi avete preservata la Rumania da nuove complicazioni.

« Non separandomi in alcun caso dagli interessi del paese, io vi ho manifestato, fino dalla vostra convocazione, la mia intiera fiducia, dichiarando che la vostra decisione sarebbe pure la mia.

« Io vi ringrazio adunque della vostra decisione, che il mio governo porrà in esecuzione lealmente all'estero ed all'interno coi mezzi sanzionati dalla Costituzione. »

San Vincenzo, 16. — Il postale *Sud America*, della Società Lavarello, è arrivato oggi in ritardo per un temporale sofferto. Tutto va bene.

Madrid, 17. — È smentita la voce che il governo spedisca 3 fregate a Tangeri.

Simla, 16. — Il movimento regolare delle truppe verso la frontiera dell'Afghanistan continua.

Un emissario inglese è atteso il 20 corrente colla risposta dell'Emiro; nel caso che essa non sia favorevole, la guerra è inevitabile.

Londra, 17. — Il *Morning Post* ha da Berlino:

« Il Comitato centrale dell'Associazione dei socialisti si è sciolto, invitando i suoi membri a far la propaganda nella loro vita privata. »

Costantinopoli, 17. — Monsignor Gioachino, metropolitano di Salonicco, conosciuto per le sue tendenze anti-russe, fu eletto ad unanimità patriarca ecumenico.

Pietroburgo, 17. — Davidoff fu nominato console generale russo per la Bulgaria, ed il principe Zeretleff fu nominato console generale per la Rumelia orientale.

Nuova Orleans, 17. — I negri presso Waterpool, nella Luigiana, si sono rivoltati e sostennero un conflitto colle truppe.

Parecchi negri furono uccisi e gli altri furono dispersi.

Simla, 17. — Il concentramento degli afghani nei passi di Kyber desta grandi inquietudini.

Dicesi che gli afghani abbiano ricevuto rinforzi considerevoli a Candahar e ad Ali-Musjid.

Londra, 17. — Il *Globle* ha da Simla:

« Assicurasi da buona fonte che un corpo considerevole marcerà fra breve sopra Candahar; le spedizioni sopra gli altri punti sarebbero accessorie. »

Vienna, 17. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli:

« Il linguaggio tenuto da Savfet pascià col conte Zichy dopo la comunicazione della risposta austriaca alla circolare turca fu assai conciliante. Il ministro turco espresse la sua piena fiducia nella politica dell'Austria-Ungheria. Anche la riduzione dell'esercito d'occupazione nella Bosnia produsse nella Porta una buona impressione.

« È falso che Savfet pascià abbia minacciato di respingere l'occupazione austriaca nel sangiaccato di Novi-Bazar, allorchè egli parlò di questa eventualità col conte Zichy.

« Barek pascià prese il comando delle truppe concentrate nei dintorni di Costantinopoli. »

Tolone. 17. — Il trasporto inglese *Ymalaya* salpò oggi per Cipro, avente a bordo la Commissione degli ammiragli e dei generali. La Commissione ha visitato questo arsenale.

Madrid, 17. — Il capo dei Cabili, Tchiar, fu destituito. Il nuovo capo promise di cercare e di punire gli autori dell'assassinio dell'impiegato spagnuolo.

Londra, 17. — La *Pall Mall Gazette* ha da Berlino:

« La notizia dell'occupazione delle Isole dei Navigatori per parte della corvetta tedesca *Ariadne* destò qui qualche emozione. La voce che si tratti di stabilire una colonia penitenziaria per i socialisti trova poco credito, essendo il principe di Bismarck contrario all'acquisto di colonie. Credesi che si tratti soltanto di stabilirvi un deposito di carbone. »

NOTIZIE DIVERSE

Il Vesuvio. — Ecco, scrive il *Roma* di Napoli del 17, il telegramma speditoci dall'Osservatorio vesuviano:

« Ore 9 antimeridiane.

« Nelle ore pom. di ieri gli apparecchi sismici erano meno animati, e dopo la mezzanotte l'attività del cratere è di molto scemata.

« L. Palmieri. »

Le inondazioni della Bormida. — Una lettera da Millesimo al *Cittadino* di Genova narra il seguente episodio:

Alle ore 10, in un letto galleggiante, in una camera tutta rotta, fu ritrovato un fanciullo di due mesi tutto ridente, che non aveva un cencio bagnato.

— Scrivono da Bistagno, 14, alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Il paese trovasi dal livello del fiume Bormida all'altezza di circa 30 metri, eppure le acque sono giunte nei giardini delle case dei signori Galeazzo, Baldizzone, Domino, Cresta e Mottura, arrecando danni immensi. Rovinò un terzo dell'antico castello, quantunque di una costruzione fortissima. Il molino dell'ingegnere Domino più non si vede. Le viti sono rovinate, i gelsi sradicati e sotterrati.

— Da Alba, 14, lo stesso foglio ricevette questa comunicazione:

« Dalla *Liguria Occidentale* è riportata una notizia che non ha ombra di fondamento; niuno in Cortemiglia ha veduto l'individuo di Monesiglio correre e gridare l'allarme. Non esiste quindi questa vittima di eroica abnegazione, ed io la prego di smentire la notizia data, ripetendole che le vittime umane qui si riducono a due soltanto.

« Con questa occasione le annunzio che S. M. il Re ha messo a disposizione del sottoprefetto d'Alba lire mille per sussidio a favore dei danneggiati poveri.

« Felice Valpreda *Segretario di Prefettura.* »

La galleria del Gottardo. — L'avanzamento della scorsa settimana è stato nella galleria del Gottardo, dal lato di Gœschenen, di m. 31 30; dal lato di Airolo, di m. 26 30. Totale m. 57 60. Media per giorno, m. 8 20.

La pesca del merluzzo. — Nell'anno 1877 la pesca del merluzzo a Terranova presentò deficienza di 2,374,279 chilogr., il che indica che la campagna della pesca si effettuò in condizioni ben sfavorevoli, e bisognerebbe rimontare a molti anni addietro per trovarne un'altra consimile. Invece la pesca del merluzzo in Islanda è molto prospera, specialmente se si consideri che la campagna del 1876 trovasi nel numero delle buone annate. In Islanda il pesce è abbondantissimo, e la pesca è generalmente assicurata quando i colpi di vento non interrompono le operazioni.

Badate ai funghi. — Alla *Gazzetta di Messina* del 15 scrivono in data del 13 da Ragusa:

« Ventotto individui che ieri sera avevano mangiato dei funghi furono assaliti da gagliardi sintomi di avvelenamento; e quantunque fossero loro apprestate le cure volute dall'arte, nondimeno nove di essi disgraziatamente perivano poche ore dopo, lasciando questi abitanti sotto l'incubo d'una terribile impressione.

« Degli altri avvelenati alcuni versano tuttora in grave pericolo. »

La marina mercantile mondiale. — Il *Bureau Veritas* pubblica il repertorio generale della marina mercantile per l'anno 1877-78.

L'edizione testè uscita porta il totale dei bastimenti a vela a 49,524, rappresentanti un tonnellaggio di 14,317,430, e quello dei bastimenti a vapore a 5462, rappresentanti un tonnellaggio lordo di 5,595,175. (Il tonnellaggio netto è di 3,659,735).

Il repertorio generale menziona soltanto i bastimenti di mare.

Ci riserviamo di pubblicare domani più estesi ragguagli; intanto riferiamo da questi che, da un anno all'altro, ebbero luogo nell'insieme le modificazioni seguenti:

La marina a vela è diminuita di 2388 legni e di 481,700 tonnellate; quella a vapore diminuì soltanto di 9 piroscafi, aumentando però il tonnellaggio di 88,076.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 25 settembre al 2 ottobre passarono lo stretto dei Dardanelli 98 bastimenti, la maggior parte carichi di granaglie, colle destinazioni seguenti: 24 per Marsiglia, 21 per Malta, 2 per Fiume, 10 per Genova, 6 per Falmouth, 4 per Gibilterra, 1 per Algeri, 1 per Patrasso, 1 per Hull, 2 per Smirne, 3 per Trieste, 2 per Rotterdam, 2 per il Pireo, 1 per Bergen, 1 per Alessandretta, 1 per Havre, 5 per Cagliari, 1 per Liverpool, 4 per Dunkerque, 1 per Lisbona, 1 per Anversa, 1 per Nuova York, 1 per Messina, 1 per Livorno ed 1 per Cefalonia.

La morte di Gutenberg. — Secondo i giornali tedeschi, si sarebbe rinvenuto ultimamente nella biblioteca Walraf a Colonia un manoscritto che contiene una preziosa notizia concernente la morte di Gutenberg, l'inventore della stampa. È un manoscritto di poesie latine di certo Giovanni Butzbach. In uno di questi componimenti poetici, in data 1514 e composto di circa 2000 versi, si parla della recente invenzione per la quale si potevano rapidamente dare alla luce le opere di antichi scrittori; ma si aggiunge che questa scoperta riuscì fatale al suo inventore. Di fatti sarebbe stato assalito in sua casa da una banda di gente male intenzionata, trascinato a forza in una carrozza e poi sgozzato.

Il rimedio della filoxera. — La *Gazette des Campagnes* fa conoscere il risultato degli esperimenti per la distruzione della *filoxera*, ed i maravigliosi successi ottenuti coll'applicare il latte di calce, durante l'inverno, sul ceppo e sui capi della vite *(coursons)*. Mediante questo processo sarebbe distrutto l'uovo, vero riproduttore dell'insetto.

I palloni aereostatici in tempo di guerra. — Il *Times* del 5 scrive che gli esperimenti sul pallone aereostatico militare ora in corso nel reale arsenale di Woolwich vanno aumentando d'interesse. Il problema di rendere la scienza degli aereonauti giovevole per scopo di guerra è riguardato come in via di favorevole soluzione. Ieri mattina il piccolo pallone *Pioneer*, carico di soli 8000 piedi di gas idrogeno, fece una salita *rattenuta*, portando il cap. Lee, dei RR. ingegneri, all'altezza di 700 piedi, che era la lunghezza del cordone metallico, per mezzo del quale era attaccato alla terra. Il vento peraltro era in quel momento piuttosto forte, e siccome il pallone nel discendere si trovò impigliato fra alcuni degli edifizi adiacenti, il cap. Lee ebbe a passare un

quarto d'ora assai brutto prima di toccare la terra. La praticabilità di ascendere a grandi altezze con una piccola quantità di gas essendo ora soddisfacentemente dimostrata, il primo passo che si deve fare è quello di assicurarsi del miglior metodo di fabbricare e provvedere il gas per l'uso per il quale è richiesto. Era presente con altri ufficiali il col. Noble, dei RR. ingegneri, ispettore dei lavori nel R. arsenale di Woolwich.

Il colonnello Nugent, presidente della Commissione del pallone aereostatico militare, ha intenzione di fare un'ascensione sull'ampio pallone *Crusader* non appena il vento si trovi favorevole per un lungo viaggio interno. Il ministero di guerra aveva preso in considerazione la convenienza d'impiegare i palloni aereostatici pel caso di una spedizione nell'Afghanistan, la montagnosa conformazione del quale è riguardata come favorevole alle osservazioni aeree; ma le esperienze fatte non hanno dato finora tali progressi da metterli in pratica.

Incendi in Russia. — La *Gazzetta di Tchernigow* registra questi incendi:

Ad Oster, il 15 settembre, arsero 79 case ed una chiesa. A Nedotchine, lo stesso giorno, 57 case furono preda delle fiamme, che distrussero 69 case a Gonsavka.

Il raccolto del cotone agli Stati Uniti. — Un dispaccio da Nuova York, in data 13 corrente, dice che il raccolto del cotone è maggiore di quanto si aspettava, essendo valutato da 5,250,000 a 5,500,000 balle.

L'isola di Santa Croce. — L'isola di Santa Croce ove, secondo che annunziano telegrammi in data del 4 ottobre, scoppiò testè una insurrezione di negri, è la più vasta delle Antille danesi. Le altre due isole soggette alla Danimarca sono quelle di San Tommaso e di San Giovanni.

Nel 1870, Santa Croce contava 22,000 abitanti, la maggior parte dei quali erano dei negri liberi impiegati alla coltivazione della canna da zucchero, il cui prodotto è quasi tutto inviato in Inghilterra, e dato in cambio di tessuti di cotone. Le principali località dell'isola di Santa Croce sono: Christianstad, sulla costa settentrionale, e Frederikstad, sulla costa meridionale. Il terreno vi è fertilissimo; la vegetazione ammirabile ed abbondante; il cotone vi cresce benissimo ed il commercio vi è assai attivo.

Santa Croce appartenne successivamente agli Olandesi, agli Inglesi, agli Spagnuoli ed ai Francesi. I Danesi la comperarono nel 1733 per 720,000 franchi, e da allora in poi l'hanno sempre conservata.

Porto Rico (appartenente alla Spagna), la Barbade (che appartiene all'Inghilterra) e la Guadalupa (appartenente alla Francia) sono le tre isole più importanti e più vicine a quella di Santa Croce.

Non si sa ancora nulla delle cause della insurrezione che pare sia scoppiata nel sud dell'isola; ma si sa però che la metà della città di Frederikstad e molte abitazioni erano state abbruciate, e che il governatore, essendo arrivato da San Tommaso, i 50 soldati che gli servivano di scorta attaccarono gli insorti e li sbaragliarono dopo di averne uccisi 200. Delle navi francesi, inglesi ed americane debbono essere spedite nelle acque di Santa Croce.

Il commercio estero della China. — L'*Osservatore Triestino* del 30 settembre scrive:

Abbiamo sott'occhio un rapporto ufficiale sul commercio estero colla China nell'anno passato. Da esso rilevasi che il valore annuale del commercio estero della China si è costantemente aumentato durante gli ultimi 12 anni, e che nell'anno scorso il valore di questo commercio superava di tael 30,879,460 quello dell'anno 1865. Di questo aumento, tael 17,537,712 spettano all'importazione, e tael 13,341,748 all'esportazione. In soli due anni, cioè nel 1872 e 1876, il valore di questo commercio superava quello dell'anno passato. In quanto all'importazione di merci estere rileviamo che la quantità dell'oppio importato nei porti aperti nell'anno passato ammontava a 70,216 picul, contro 69,850 nell'anno 1876; il valore delle stoffe di lana ammontava a tael 4,830,583, contro tael 4,259,271 nell'anno precedente; il valore dei metalli importati ammontava a tael 4,354,790, contro tael 3,692,804 nell'anno precedente; il valore di merci diverse importate ammontava a tael 73,497,360, contro tael 70,269,574 nell'anno precedente. Il valore totale delle merci indigene esportate ascendeva a tael 67,457,597, contro tael 80,850,512 nell'anno 1876. L'esportazione totale del tè ammontava nell'anno 1868 a picul 1,475,210, nell'anno 1877 a picul 1,909,088. Il valore del traffico dei porti di Tscifu, Hankon, Kiukiang, Cinkiang, Scianghai, Ningpo, Fucian e Canton dimostrò nell'anno 1877 una diminuzione, in confronto all'anno 1875; in tutti gli altri porti aperti troviamo un aumento. La parte presa da ogni nazionalità nel traffico marittimo fra i paesi esteri ed i porti aperti della China era il seguente: Bandiera inglese 56 70 per cento, americana 4 15, germanica 4 33, francese 4 06, olandese 0 23, danese 0 27, spagnuola 0 34, giapponese 1 56, chinese 27 06. La popolazione estera nei porti aperti era la seguente: Inglesi 1851, americani 383, tedeschi 535, francesi 176, olandesi 27, danesi 58, svedesi e norvegesi 39, russi 76, austriaci 36, belgi 14, italiani 28, giapponesi 168, di altre nazioni estere che non hanno conchiuso alcun trattato colla China 366, in tutto 3817 forestieri.

Decessi. — Il *Monde* di Parigi, del 12, annunzia che il signor conte di Kergariou, senatore per l'Ille-et-Vilaine, è morto a Versailles in seguito a lunga e penosa malattia.

— Eugenio Vermersch, che acquistò una certa e non invidiabile notorietà pubblicando il *Père Duchesne* durante la Comune, è morto il 10 corrente a Colney Hatch, al nord di Londra, in età di soli 33 anni.

— La notte scorsa, scrive l'*Indépendance Belge* del 12, a Colonia cessò di vivere il signor Abramo Oppenheim, della grande casa bancaria Oppenheim, che era nato il 23 maggio 1804, e che era un uomo distinto per tutti i riguardi, dotato di spirito e di cuore, molto servizievole e sempre disposto ad essere utile ove gli fosse possibile. Da oltre 50 anni Abramo Oppenheim dirigeva, assieme a suo fratello, la casa bancaria Oppenheim, che è una delle primarie del mondo, e contemporaneamente trovavasi a capo di un gran numero di grandi stabilimenti e di Società ferroviarie, di assicurazioni ed industriali. Si fu grazie all'efficace intervento di Abramo Oppenheim che, nel 1847, il governo prussiano decretò l'emancipazione degli israeliti, e fu pure Abramo Oppenheim che fece costruire a proprie spese la nuova sinagoga di Colonia. Il suo sovrano ricompensò a più riprese Abramo Oppenheim dei grandi servigi resi al re, alla patria ed all'umanità, e dopo di avergli conferite molte distinzioni onorevoli e parecchie decorazioni, l'imperatore Guglielmo gli conferì pure il titolo di barone.

— Leggiamo nel *Figaro* del 12 che il signor Francesco Maria Valfredo, conte de La Rochefoucauld, è morto in età di 80 anni.

— La notte del 15, a Bologna, cessò di vivere, quasi ottuagenario, il venerando patriota Carlo Berti-Pichat, scienziato di bella fama e senatore del Regno.

— Il *Moniteur Universel* annunzia la morte del cav. Gabriele Delafosse, membro dell'Istituto, che fu per molti anni professore di mineralogia alla Facoltà delle Scienze di Parigi, alla Scuola normale ed al Museo di storia naturale, e che pubblicò parecchie opere pregevoli sulla mineralogia e più specialmente sulla cristallografia. Il prof. G. Delafosse aveva 83 anni, ed apparteneva all'Accademia delle Scienze dal 1857.

— Il sig. Menissier, uno dei più vecchi autori drammatici fran-

cesi, è morto il 15 corrente a Parigi, in età di 85 anni. Egli era nato nel 1793 ed incominciò a scrivere per le scene nel 1810. Il signor Menissier collaborò con Eugenio Scribe alla commedia intitolata: *Le disgrazie di un amante fortunato*, e con il marchese di Saint-Georges a quella intitolata: *Il Lampo*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 ottobre 1878 (ore 15 20).

Cielo coperto o nebbioso nel Veneto, nelle Marche, a Moncalieri e a Roma; sereno o sparso di nubi altrove. Venti generalmente deboli e mare tranquillo. Ovest fresco soltanto a Rimini. Maestrale a Brindisi. Mare agitato a Po di Primaro e a Portotorres. Barometro leggiermente oscillante. Molta nebbia nell'Inghilterra. Cielo coperto a Pietroburgo. Probabile ancora tempo calmo quasi dappertutto e cielo in molti luoghi nuvoloso o nebbioso.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 ottobre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,0	764,4	763,7	764,6
Termomet. esterno (centigrado)	12,0	21,0	22,0	17,0
Umidità relativa...	95	70	66	95
Umidità assoluta...	9,94	12,71	12,91	13,67
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	SO. 8	S. 3	Calma
Stato del cielo	1. nebbietta bassa	0. bello	2. veli	0. bello un po' nebbiosetto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 22,2 C. = 17,7 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 ottobre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 72	78 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 30
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 60
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 60
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2045 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	448 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	680 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	640 —	638 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 52 ½	109 27 ½	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 62	27 57	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 02	22 —	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 78 70 cont.

Parigi *chèque* 110 50.

Anglo-Romana per l'illum. a gas 640.

Il Sindaco A. PIERI.

(2ª pubblicazione)

4679

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Nel giorno ventisei ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, avranno luogo presso le Prefetture delle rispettive provincie gl'incanti per l'appalto in lotti separati delle forniture carcerarie sottoindicate.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate

2° L'appalto avrà principio al 1° di gennaio 1879 e terminerà al 31 dicembre 1883.

3° Il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto del titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, numero 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7° Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta, e suggellata ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8° Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola *A* dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9° L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra i loro autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10° In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 11 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11° Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12° Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario omettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Numero d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario	
									Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Benevento . .	72	700000	3000	1800	31 dicembre 1883	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole *A*, modificata in data 20 giugno 1874, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con Regio decreto 27 luglio 1873, n. 1511, serie 2ª.	5	11 25
2	Lecce	66	770000	3000	1800	Idem	Idem		5	11 25
3	Teramo . . .	66	597000	3000	1600	Idem	Idem		5	11 25
4	Aquila . . .	66	960000	6000	2500	Idem	Idem	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1°. Tavole A modificata in data 20 giugno 1874, D G L O P Q R parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole Q e R ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n° 1511, serie 2ª.	5	11 25
5	Chieti	66	1100000	6000	2600	Idem	Idem		5	11 25

Annotazioni. — Il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione i locali e il materiale mobile, giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato; per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

CONDIZIONI SPECIALI.

1° Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Benevento, Lecce e Teramo, e quando ne riceveranno l'ordine anche quelli di Aquila e Chieti, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107 lettere C e E e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte 2ª della tavola *Q*. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2° L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3° A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno di detti stabilimenti al principio dell'appalto. L'appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4° La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'articolo 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5° La provvista dei sacconi e delle coperte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6° Il terzo alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone, in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli. (Vedi parte seconda- titolo 1°).

7° L'articolo 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri, ove giungano ad un quinto della intiera popolazione detenuta.

8° A parziale modificazione della tavola *A* annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite dalla Casa penale di Volterra al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

Roma, 5 ottobre 1878. *Il Capo di Sezione*: GREMMO.

AVVISO.

(1ª pubblicazione)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Mammucari Geltrude, Maddalena, Teresa, Angela, Maria e Lucia di Velletri, ammesse al gratuito patrocinio,

Contro Angeletti Emanuele, Achille, Valentino e Giuseppe, non che Cotigliani Annunziata, vedova del fu Angeletti David e madre di Nearco, Angelo e Luisa Angeletti, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del 21 novembre p. v. avrà luogo il 3° incanto per la vendita dei fondi seguenti, posti nel territorio di Velletri:

1. Vigna e canneto, con gemodi murati, in contrada Colle dei Marmi, coi numeri di mappa 910, 911, 916 al 921, 968, 969 e 1605, sez. 9ª, dell'estensione di ettari 7 65 48, valutata lire 10,578 09, colla corrisposta al quinto dei prodotti e relativa quarta.

2. Diretto dominio di vigna, pure in contrada Colle dei Marmi, gravato del canone di lire 24 18 7, facente parte dei suddetti numeri di mappa, colla corrisposta al quinto dei prodotti e relativa quarta, della superficie di ettari 1 59 98, e valutato lire 449 86.

3. Altro utile dominio di vigna unito al primo fondo, col n. di mappa 911, sez. 9ª, della superficie di are 23 40, responsivo al quinto dei prodotti e relativa quarta, e valutato lire 193 52.

4. Altro utile dominio di vigna pure unito al primo fondo, coi numeri di mappa 968 e 969, sez 9ª, della superficie di are 41 80, valutato lire 368 90, e responsivo al quinto dei prodotti e relativa quarta.

La vendita avrà luogo in un lotto solo, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 9388 21.

Gli aumenti nelle offerte non potranno essere minori di lire 5.

Ogni oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria lire 900 per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 28 settembre 1878.

4854 Il vicecanc. Boggiani.

MODIFICAZIONE

di avviso di vendita.

(2ª pubblicazione)

Si fa noto che a termine della sentenza proferita da questo Tribunale li 14 corrente mese l'incanto fissato pel di 21 ottobre 1878 per la vendita dei beni espropriati ad istanza del signor Alessandro Capolei ed in danno di Rosa Ferrante vedova Ceccarelli, nel nome, avrà luogo per i fondi già descritti nel bando inserito e pubblicato nella Gazzetta del 20 e 21 settembre p. p., nn. 222 e 223, tranne che per il fondo incluso nel secondo, e cioè il terreno ad orto, posto in Civita Lavinia, contrada Santa Maria Maddalena, via S. Lorenzo, di are 5 e centiare 20, ossia tavole 0 52, pari a quartuccio 1, staj. 169, nei suoi noti confini e segnati in mappa coi numeri 632, 634, 635, sez. 4ª.

Roma, 17 ottobre 1878.

4832 Ferdinando Capri proc.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno diciotto novembre 1878, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, posto in Monte Rotondo, espropriato in danno del signor Francesco Cardinali, ad istanza della venerabile Massa dei Beneficiati di San Clemente di Velletri, e per essa del reverendo signor Luigi Ciampriconi, attuale amministratore e camerlengo.

Terreno vignato, composto di due appezzamenti, sito nel territorio di Monte Rotondo, vocabolo S. Martino, segnato ai numeri di mappa 2, 1134 e 1135. — L. 2385 20.

Roma, 16 ottobre 1878.

4837 Giosafat Minestrini usciere.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Risultato deserto l'incanto di cui nel manifesto del 23 settembre p. p., si previene il pubblico, che nel giorno di mercoledì, 30 corrente, alle ore 12 meridiane, nell'ufficio provinciale, innanzi al prefetto della provincia, o di un suo rappresentante, si procederà al secondo incanto per l'appalto di mantenimento della strada provinciale Contursi-Gange, della lunghezza di chilometri 24 e metri 405, per l'annuo estaglio di lire 13,000, cioè lire 532 67 per ogni chilometro, salvo sempre il risultato della consegna per la maggiore o minore lunghezza della strada.

Avvertenze.

L'appalto avrà luogo alla estinzione di candele vergini, ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo di sopra indicato.

Avrà la durata di anni quattro a far tempo dal giorno medio della consegna della strada, la quale consegna verrà eseguita nei termini prescritti dal relativo capitolato.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato d'idoneità rilasciato dagli ingegneri capi del Genio civile governativo o provinciale di data non anteriore ai sei mesi.

Dovranno inoltre depositare la somma di lire 500 per garantia dell'asta.

Tale deposito sarà restituito ai collicitanti, e sarà ritenuto quello del solo deliberatario, fino alla stipula del contratto stesso.

Il deliberamento non sarà obbligatorio per l'Amministrazione finchè non sarà approvato dall'autorità cui spetta, ai sensi dell'art. 336 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dell'art. 113 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870 per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 sulla Contabilità generale dello Stato.

Fra giorni 5 dalla detta approvazione l'appaltatore dovrà dare la cauzione definitiva di lire 13,000 in danaro contante, od in cartelle al latore, od obbligazioni del prestito della provincia, calcolato al corso di Borsa.

Si avverte che trattandosi di secondo incanto, ai termini dell'art. 88 del suddetto regolamento, si farà luogo all'aggiudicazione anche col concorso di un solo offerente.

I fatali pel ribasso non minore del ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria sono fissati a giorni quindici, e scadranno nel giorno che sarà indicato con separato manifesto.

Tutte le spese per gli incanti, niuna esclusa, nonchè quella pel contratto da stipularsi saranno a carico del deliberatario.

Il capitolato, che regola il contratto, trovasi depositato presso l'ufficio provinciale, e se ne potrà prendere comunicazione da chiunque lo desideri, in tutti i giorni, e nelle ore in cui l'ufficio stesso rimane aperto.

Salerno, 14 ottobre 1878.

4822 *Il Direttore degli Uffici Provinciali*: FED. AQUARO.

(2ª pubblicazione)

Provincia di Mantova — Distretto di Gonzaga

COMUNE DI GONZAGA

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati di otto giorni.

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 12 meridiane di mercoledì 23 ottobre 1878 si procederà, nella sala di questo comune, ed avanti il sindaco, o di un suo delegato, all'incanto per l'appalto delle forniture delle materie occorribili alla manutenzione delle strade di questo comune per un triennio dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1881, in base al progetto dell'ingegnere comunale signor Sala Eugenio, debitamente approvato dall'ufficio tecnico provinciale giusta la nota prefettizia 27 agosto p. p., n. 9194.

L'incanto viene aperto sui prezzi unitari esposti nel foglio annesso al progetto, e la delibera seguirà a favore di chi avrà fatto il maggior ribasso.

Per poter adire all'asta dovranno gli aspiranti fare nella Cassa comunale un deposito di lire 1680 in valuta legale, od in titoli al portatore del Debito Pubblico italiano, come cauzione provvisoria a guarentigia del contratto, e di altre lire 500 in valuta legale, presumibile importo delle spese, le quali devono stare a carico del deliberatario.

Seguita la delibera e stipulato il contratto il deliberatario dovrà prestare una cauzione in danaro, od in titoli al portatore del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, completandone la provvisoria sino alla concorrenza della somma di lire 4205, il quale deposito cauzionale non gli verrà restituito se non che dopo terminato il contratto e chiusa la relativa gestione contabile.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine e secondo le norme tracciate dal regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli annessi al progetto, che restano ostensibili in questa segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Nel caso di deliberamento il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento, non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato, è fissato scadere alle ore 12 meridiane del giorno 2 novembre 1878.

Gonzaga, li 12 ottobre 1878.

4843 *Il Sindaco*: G. AZZONI.

AVVISO.

(2ª pubblicazione)

Nel giorno 20 novembre 1878, innanzi il Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, si procederà alla vendità giudiziale dei seguenti fondi posti nel comune e territorio di Campagnano di Roma, in un sol lotto, espropriati in danno dei signori Domenico Cappelli del fu Domenico, degli eredi del defunto Paolo Emilio Cappelli, cioè Elisabetta Sili vedova di Domenico seniore Cappelli, madre del detto Paolo Emilio, Domenico Cappelli fratello del medesimo, Carlotta Cappelli consorte di Pietro Benedetti, sorella, e Marianna Cappelli consorte di Roberto Passeggieri, ad istanza del signor Antonio Pincellotti del fu Paolo:

Terreno vignato-seminativo con casa colonica, vocabolo Santa Maria, come meglio al certificato catastale, ai numeri di mappa 1106, 1107, 1120, 1121, 1122, 1123, 1251, 1253.

Terreno seminativo, vocabolo Selforosa, come meglio al certificato catastale, nn. di mappa 37, 238, 239, 241.

Terreno seminativo-boschivo, vocabolo Fallettino, come meglio al certificato catastale, nn. di mappa 364, 365, 366.

Terreno boschivo-seminativo, vocabolo Fontano Lodrono, come al certificato catastale, ai numeri di mappa 586 e 587.

Terreno boschivo-seminativo in vocabolo Macchia o Macchina, come meglio al certificato catastale, numeri di mappa 47, 48.

Terreno pascolivo-seminativo, vocabolo Pastini o Pallini, num. di mappa 12 e 13.

Casa in contrada Il Borgo Paolino, composta di pianterreno e due piani superiori, numeri di mappa 160 al 163.

L'incanto verrà aperto per il prezzo di lire 16,982 40.

Roma, li 16 ottobre 1878.

4838 Francesco Lizzani usciere.

AVVISO.

(1ª pubblicazione).

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso da Palozzi avv. Cesare di Roma, surrogato a D'Antimi Mariangela vedova Astolfi pure di Roma, a danno di Astolfi Filippo di Velletri,

Fa noto al pubblico che nell'udienza del cinque dicembre 1878 avrà luogo il secondo incanto per la vendita del seguente fondo:

Utile dominio di terreno vignato, cannetato, olivato e sodivo, posto nel territorio di Velletri, in contrada Ara de' Stanchi, vocabolo Formalitto, della superficie di ettari 1 55 80, gravato della risposta domenicale alla quinta parte di tutti i frutti, oltre la relativa quarta a favore del direttario signor Corsetti Alessandro, col tributo diretto di lire 8 38, segnato in mappa coi numeri 2159, 2160 e 2162, sez. 6ª, confinanti Martini Anna vedova di Antonio, e Francesca vedova di Gioacchino, Priori Luigi, De Marzi Pietro e Ciampini Antonio.

L'incanto verrà aperto sul prezzo ridotto di lire 725 26, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cinque.

L'offerente dovrà depositare in cancelleria la somma di lire ottanta (80) per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo a garanzia dell'offerta.

Velletri, li 29 settembre 1878.

4846 Il vicecanc. Volpi.

AVVISO.

Per la morte di Clemente Mugnaj, avvenuta in Roma, nella casa di Lodovico Rosati, in via Panisperna, n. 151, viene chiamato alla sua eredità il signor Gustavo Mugnaj suo figlio, d'incognita residenza.

Si deduce quindi a pubblica notizia onde venga a sua cognizione, e della signora Adelaide Tassini di lui madre e vedova del detto defunto per tutti quei diritti che possono ad essa competere.

4855

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CATANIA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

2° AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che giovedì 31 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in una sala della Regia Prefettura di Catania, avanti il signor prefetto, od un suo delegato, si procederà allo esperimento di un secondo pubblico incanto, in seguito alla deserzione del primo incanto, per lo

Appalto di tutte le opere e provviste per la costruzione della strada comunale obbligatoria dei comuni di Raddusa e di Caltagirone che dal primo comune conduce al secondo, della lunghezza di metri 30480, *per la somma complessiva, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 244,079 05.

S'invita perciò chiunque vi aspiri di presentarsi nel luogo, giorno ed ora avanti indicati per presentare la sua offerta di ribasso. Ogni offerta dovrà portare il ribasso del 1|2 per cento.

L'asta avrà luogo qualunque sia il numero degli offerenti, anco di un solo, col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852.

L'impresario resta vincolato all'osservanza dei capitolati di appalto compilati dall'ufficio del Genio civile, debitamente approvati dalla Prefettura.

L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione.

L'appaltatore dovrà dar principio ai lavori tostochè avrà avuto la regolare consegna ai sensi dello art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, e dovrà compiutamente ultimarli nel periodo di anni 4 dal dì di detta consegna.

Gli attendenti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della stessa:

a) Presentare un certificato di idoneità di data non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o dal sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da essi concorrenti eseguite, od allo eseguimento delle quali vi abbiano preso parte;

b) Depositare presso la Tesoreria provinciale di Catania la somma di lire 3500 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta e presentare la relativa quietanza a corredo della offerta. La quietanza, munita della dichiarazione di nulla osta dalla Prefettura, servirà al concorrente che non rimane deliberatario per ritirare il suo deposito.

Inoltre chi risulterà deliberatario dovrà depositare nella Tesoreria provinciale suddetta la somma presuntiva di lire 400 per le spese della stipulazione e registrazione del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 7000, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, od in una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione, e ritirare quindi il deposito provvisorio in garenzia dell'offerta, o supplire il dippiù sino alla concorrente somma di lire 7000, rimanendo, come deposito definitivo.

Se l'aggiudicatario non stipulerà il contratto con cauzione nel termine di 8 giorni da quello del deliberamento definitivo, sarà *ipso jure* decaduto dall'appalto e perderà la somma depositata per sicurezza dell'asta, restando l'Amministrazione nel diritto di procedere ad un nuovo incanto a spese e danno del detto aggiudicatario.

Tutte le spese inerenti allo appalto suddetto, non che quelle del contratto, dei registri, dei bolli e delle copie, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin da ora fissato a giorni 15 da quello dell'aggiudicazione, che andrà a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 15 del mese di novembre p. v.

I capitolati d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura dalle ore 10 antim. alle 3 pom. di ogni giorno nell'ufficio delegato alla contrattaria.

Catania, 11 ottobre 1878.

Per la Regia Prefettura
Il Segretario: G. Avv. RONSISVALLE.

4825

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN GENOVA

AVVISO

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

In relazione al precedente avviso d'asta del giorno 20 settembre 1878 per lo appalto della rivendita di generi di privativa situata in Genova n. 52, si rende noto che nel primo incanto oggi seguito l'appalto per un novennio della precitata rivendita venne deliberato pel prezzo offerto di annue lire 1270, e che l'insinuazione di migliori offerte in aumento della preindicata somma, le quali non dovranno essere inferiori al ventesimo di essa, potrà essere fatta nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni 15, decorribile da oggi, e scadente alle ore 12 meridiane del giorno 25 ottobre corrente.

Dall'Intendenza delle Finanze in Genova, li 10 ottobre 1878.

Per l'Intendente: TIRELLI.

4830

Ad istanza del signor Antonio Tecchi collettore dell'esattore comunale di Ronciglione si rende pubblico il presente

AVVISO.

Nel giorno 11 novembre 1878, ed occorrendo un secondo e terzo incanto nei giorni 18 e 21 novembre detto, avranno luogo nella Regia Pretura di Ronciglione le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Bianconi Ignazio usufruttuario, e Bianconi Maria e Gioacchino — Una casa in piazza della Rocca, porzione pianterreno e 1° piano, confinanti Maré Maddalena vedova Zarabini, e detta piazza, sez. 1ª, part. 1848-2, reddito lire 60, prezzo lire 450.

A danno di Abbati Emidio fu Carlo — Una casa in via Nova, confinanti Pettinelli Vittoria in Carelli, e strada da due lati, sez. 1ª, part. 1830-2, reddito lire 30, prezzo lire 225.

A danno di Cicogna Dionisio fu Filippo — Mulino a grano con due macine detto del Cardinale, confinanti fosso di Rio Vicano e strada delle Ferriere, sez. 3ª, reddito lire 344, prezzo lire 2580.

A danno di Pazielli Teresa in Curzoli — Terreno seminativo, vignato, contrada Vigna a Lungo, confinanti Ferrari Francesco, Desantis Sisto e fratelli, e Totonelli Camillo, sez. 2ª, estensione 6 82, part. 261, valore censuario scudi 40 03, prezzo lire 190 80.

Tutti i sopra descritti fondi trovansi situati nel territorio di Ronciglione.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Ronciglione, 30 settembre 1878.

4820 *Per l'Esattore* — Il Collettore: ANTONIO TECCHI.

MUNICIPIO DI TOSCANELLA

Appalto dei lavori di costruzione di un pubblico mattatoio

AVVISO DI REINCANTO.

Si fa noto al pubblico che nell'incanto tenutosi in questo ufficio comunale il 25 settembre testè decorso, l'appalto dei predetti lavori venne provvisoriamente aggiudicato al signor Francesco Bartoletti per la somma di lire 19,206 19;

Che su detto prezzo venne in tempo utile fatto il ribasso in grado di ventesimo di lire 1197 97, per cui il prezzo d'appalto dei detti lavori viene diminuito fino a lire 18,008 22.

Dovendosi ora procedere, su detto ultimo prezzo, ad un nuovo e definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa sala municipale, alle ore 10 ant. del giorno 4 novembre p. v., innanzi al signor ff. di sindaco, o chi per esso, con il metodo dell'estinzione della candela, e con tutte le condizioni per esso stabilite col capitolato in data 27 agosto p. p.

In questo nuovo esperimento d'asta si farà luogo all'aggiudicazione definitiva del lavoro che sopra, qualunque sia il numero degli offerenti.

In mancanza di offerte, l'appalto degli anzidetti lavori resterà definitivamente aggiudicato agli offerenti del ribasso del ventesimo signori Dezzi Domenico e Ravieli Magno, soci.

Toscanella, 14 ottobre 1878.

4845 *Il Segretario:* ANTONIO BACCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 *agosto* 1862, *n.* 793, *a nome della Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 novembre 1878 si procederà, in una delle sale di questa Intendenza, con intervento ed assistenza del signor intendente, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento, in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni del Demanio descritti al lotto 15, elenco 1°, Demanio; quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

Elenco 1°

Lotto 15 — Appartamento al secondo piano alla strada Riviera di Chiaia in Napoli, col vano di portone marcato col n. 66, coll'ingresso dal vestibolo coverto al primo piano di fronte verso destra, e locali annessi.

L'asta sarà aperta sul prezzo seguente:

Elenco 1° — Lotto 15, lire 51,700. Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 200.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, dovranno depositare nell'ufficio di Ricevitoria demaniale in Napoli, in danari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore del lotto suddetto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, li 6 ottobre 1878.

4842 *Il Segretario:* G. PICCIRILLI.

N. 187.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di giovedì 7 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Chieti, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del secondo tronco della strada provinciale di 2ª serie da Agnone a San Barnaba presso San Buono, in provincia di Chieti, compreso fra il torrente Treste e l'abitato di Torrebruna, della lunghezza di metri 5019 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 152,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 12 giugno 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Chieti.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi diciotto successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Chieti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 16 ottobre 1878.

Per detto Ministero

4833 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

COMANDO LOCALE DI CHIETI

Avviso d'Asta.

Stante la diserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 5 del mese di novembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, si procederà nuovamente in Chieti avanti il sig. direttore del Genio militare, o chi per esso, nell'ufficio del Comando locale del Genio in via del Corso, n. 83, p. p., all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Proseguimento della sistemazione della Caserma S. Bernardino in Aquila (quinta quota) per la somma di lire 20,000.

Ai termini dell'art. 49 del regolamento approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori dovranno essere compiuti entro giorni duecento decorrendi dalla data del verbale di consegna dei medesimi.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 28 giugno 1878, il quale è visibile presso questo Comando locale nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare alla Commissione dell'incanto le loro offerte (stese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato) e separatamente dalle medesime esibiranno i seguenti 3 documenti:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2. Un attestato di persona dell'arte confermato dal direttore di questa Direzione, di data non anteriore di sei mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3. La ricevuta di questo Comando locale constatante d'aver depositato presso il medesimo o la effettiva somma, o la quietanza di Tesoreria comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza di Chieti, Roma, Teramo ed Aquila il deposito cauzionale di lire 2000 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore non più tardi del giorno 30 ottobre suddetto.

I depositi di cui al n. 3 saranno ricevuti da questo Comando dalle ore 8 alle 9 antimeridiane del giorno d'incanto.

Gli aspiranti all'appalto sono puranche in facoltà di presentare le loro offerte, stese nei modi suindicati, alla Direzione dell'arma in Roma ed agli uffici staccati di Teramo ed Aquila, ma non si terrà alcun conto di queste offerte se non giungeranno ufficialmente a questo Comando prima dell'apertura dell'incanto e se non saranno accompagnate dai tre documenti sopra specificati.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda ministeriale che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto e che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione; essi scadranno alle ore 10 antim. del giorno 21 novembre 1878.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo, l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questo Comando per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Chieti, addì 14 ottobre 1878.

Per la Direzione

4844 *Il Segretario ff.*: BARTOLOMEO RAVAZZI.

PARTECIPANZA DI MEDICINA

4850

Notificazione.

Nel giorno di domenica 3 novembre p. v., alle ore 8 antimerid., nella sala al pian terreno della Residenza consorziale è convocata l'assemblea plenaria di tutti i componenti il Consorzio di Medicina e Ganzanigo per trattare e risolvere sopra i seguenti oggetti all'ordine del giorno:

1° Discussione ed approvazione del nuovo statuto.

2° Rapporto sul miglior modo di disporre per l'avvenire dei beni consorziali. — Proposte e deliberazioni relative.

Ai componenti il Consorzio maggiori d'età ammessi a godere, nella corrente divisione, dei redditi consorziali sarà consegnata a domicilio la cedola d'invito: agli altri componenti il detto Consorzio verrà invece rilasciata dall'ufficio di segreteria quando ne facciano richiesta almeno due giorni prima dell'adunanza.

Niuno è ammesso nella sala dell'assemblea se non avrà presentato agl'incaricati dell'Amministrazione la cedola d'invito.

L'adunanza è legale qualunque sia il numero degl'intervenuti.

La discussione e deliberazioni dell'assemblea saranno regolate da speciali disposizioni affisse nella sala della medesima è riportate, ad opportuna norma, nella cedola che sarà rilasciata a chi vorrà intervenire all'adunanza.

Dalla Consorziale Residenza, Medicina, il 2 ottobre 1878.

Pel Consiglio Amministrativo

Il Presidente: GIUSEPPE PLATA. *Il Segretario:* RANGONI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Si fa noto che nell'incanto tenutosi oggi alle ore 10 antim. in questa Prefettura per l'appalto della fornitura di stampati e altro occorrenti all'Economato Generale per la Intendenza di Finanza di Messina e per gli uffizi ad essa affigliati dell'Economato stesso per la durata di quattro anni a cominciare dal 1° gennaio 1879, venne l'appalto stesso provvisoriamente aggiudicato al signor Gaetano Nicotra, tipografo di Messina, col ribasso del 2[illegible] per cento, e perciò per l'ammontare annuo presunto di lire sedicimila.

Si avverte ora il pubblico che coerentemente all'avviso d'asta del 27 settembre ultimo il termine per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo della detta somma di provvisoria aggiudicazione, scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 25 ottobre corrente mese.

Chiunque in conseguenza intenda di fare il detto ribasso è invitato a presentare la sua offerta accompagnata dal relativo deposito a questa Prefettura, nelle ore di uffizio, ove potrà anche prendere conoscenza del capitolato, tariffa e dei campioni. Ove però l'offerente non avesse concorso all'asta dovrà, almeno tre giorni prima della scadenza dei fatali, presentare i documenti richiesti dall'art. 6 delle condizioni principali dell'appalto.

Messina, 15 ottobre 1878.

4856 *Il Segretario*: E. JACOBUCCI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 28 del mese di ottobre corrente, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, numero 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto Quintali	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	9000	30	300	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in *iscritto* circa l'approvazione dei contratti respettivi ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro 20 giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 600.

Il grano da provvedersi dovrà essere del raccolto dell'anno 1878 ed avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali d'appalto che riflettono l'impresa e che faranno parte integrante dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e compilate su carta bollata da lira una, sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto, nella Tesoreria provinciale di Firenze od in quella delle città nelle quali hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione; tale deposito dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che abbiano depositata la prescritta cauzione.

Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 16 ottobre 1878.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: P. ALVINO.

4849

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO DI PROVVISORIO DELIBERAMENTO.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 30 settembre 1878, n. 33, per la provvista qui sottodescritta, è stato in incanto d'oggi deliberato al seguente ribasso:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo	Importo totale della provvista	Somma richiesta per cauzione	Termini per le consegne
1	Cinghie per fucili e moschetti da fanteria (modello 1870)	40000	1	40000	1 05	42,000	42,000	4200	Giorni sessanta da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto.

Ribasso avuto per ogni cento lire — L. 4 05.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 ottobre corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo dovrà, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Torino, addì 14 ottobre 1878.

Il Direttore dei Conti: M. BUZANO.

4848

(2ª *pubblicazione*)

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Si fa noto che nell'incanto oggi tenutosi in questa Prefettura per l'appalto del lavoro di ricostruzione del ponte stabile in muratura sul torrente Ruinian ed accessi stradali lungo la strada nazionale d'Alemagna n. 47, si ottenne la miglioria del 5 2012 per cento, cioè di lire 2585 sul prezzo d'incanto stabilito coll'avviso 25 settembre p. p., pari numero, in lire 49,700, per cui venne aggiudicato l'appalto per la somma di lire 47,115.

Dovendosi ora procedere sul detto prezzo ad un nuovo definitivo incanto, il pubblico è avvisato che tale nuovo esperimento d'asta avrà luogo in questa Prefettura, alle ore 12 meridiane di martedì 29 corrente mese, con il metodo dell'estinzione delle candele, e con tutte le condizioni per esso stabilite con l'avviso 25 settembre succitato.

In mancanza di offerte l'appalto resterà definitivamente aggiudicato all'offerente della diminuzione di oltre del ventesimo come sopra.

Belluno, 11 ottobre 1878.

Il Segretario Delegato: A. MIARI.

4834

INTENDENZA PROVINCIALE DELLE FINANZE IN MANTOVA

Avviso d'Asta per miglioria a termini abbreviati.

Nell'incanto tenuto addì 14 ottobre and. negli uffici dell'Intendenza di Finanza in Mantova è stato deliberato l'appalto delle prestazioni dovute alla Corte Camerale di Sermide, di cui l'avviso d'asta 30 settembre p. p., n. 22713, per l'offerto prezzo di lire 9000.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare l'offerta di aumento, non minore del ventesimo, sull'indicato prezzo di deliberamento andrà a scadere alle ore due del giorno 21 andante ottobre, e che l'offerta medesima sarà ricevuta dall'Intendenza di Finanza insieme alla prova dell'eseguito deposito del decimo della somma offerta per garanzia della medesima. Il deposito sarà fatto presso la Tesoreria provinciale.

Mantova, addì 15 ottobre 1878.

L'Intendente: F. GIORCELLI.

4863

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. Eredi Botta.